



## Specola Vaticana, Francesco: non fermatevi ai calcoli ma stupitevi per l'infinito

In un messaggio ai partecipanti alla Scuola estiva di astrofisica della Specola Vaticana il Papa invita a evitare la tentazione cercare solo le risposte attese ma di restare aperti alle novità che riserva l'infinitamente grande

Se guardo *“la luna e le stelle che tu hai fissato”* che cosa è mai l'uomo *“perché te ne curi”*? Le parole di un salmo antichissimo sono l'evidenza di un fatto, che *“da sempre, l'immensità dell'universo è fonte di stupore”*, uno spazio che *“può sembrare travolgente, persino spaventoso”*. Ma allo stesso tempo pieno di fascino, grazie anche alla tecnologia che riesce a scrutare e mettere a fuoco nuove lontananze che prima sembravano irraggiungibili. Il Papa si muove nell'angolo di visuale tra fede e scienza nel rivolgersi con un messaggio ai partecipanti alla Scuola Estiva di Astrofisica della Specola Vaticana.

### **Mai soddisfatti fino a quando non si è sorpresi**

Gli strumenti tecnici, tuttavia, da soli non bastano per la comprensione dell'universo. La qualità dei risultati, ricorda il Papa agli studenti, dipendono, soprattutto, dalla *“perizia dell'artigiano”* e dalla capacità di accettare l'inatteso dalle proprie osservazioni. *“Una grande tentazione, sia nella scienza sia nella filosofia”*, sottolinea infatti Francesco, *“è quella di cercare di ottenere solamente le risposte che ci aspettiamo, mentre noi siamo anche capaci di lasciarci stupire da eventuali novità non pianificate. Perciò mi preme dirvi di non essere soddisfatti dei risultati dei vostri studi fino a quando non ne sarete anche sorpresi”*.

### **Essere sempre spinti dall'amore per la verità**

Un'attitudine che non passa solo *“attraverso la finestra dell'astronomia”*, ma anche attraverso realtà importanti come la compassione, l'amore e l'amicizia. *“La cosa più sorprendente di questo universo è che contenga creature come noi che sono capaci di osservarlo con meraviglia e di ‘interrogarlo’*, continua il Papa citando nuovamente il salmista. *“Non perdetevi mai questo senso di stupore, sia nella vostra ricerca sia nella vostra vita”*, conclude, *“possiate essere sempre spinti dall'amore per la verità e stupiti da tutto quello che ogni frammento dell'universo vi offre”*.